



Spett.le
Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema
idrico
Direzione Infrastrutture, Unbundling e Certifica-
zione

Piazza Cavour, 5
20121 Milano
infrastrutture@autorita.energia.it

29 Giugno, 2014

DCO 232/2014/R/com – Opportunità tecnologiche per la messa a disposizione dei dati di consumo di energia elettrica ai clienti finali in bassa tensione.

Osservazioni di carattere generale

Con il presente documento la scrivente esprime le proprie osservazioni in merito alle proposte formulate dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Servizio Idrico (di seguito: AEEGSI) con riferimento al documento per la consultazione (di seguito: DCO) in oggetto, concernente prime valutazioni in merito alla accessibilità da parte dei clienti finali a modalità per la messa a disposizione dei dati di consumo di energia elettrica e di prelievi di potenza.

La consultazione si inserisce in un framework normativo caratterizzato da forte indeterminatezza: il DCO, infatti, richiama:

- il procedimento avviato dall'AEEGSI nei mesi scorsi relativo alla semplificazione delle regole di trasparenza nei documenti di fatturazione (c. d. Bolletta 2.0); procedimento questo in attesa di esiti conclusivi e secondo cui dovrebbero essere indicate in bolletta informazioni relative ai consumi del cliente;
- il procedimento avviato nei mesi scorsi in materia di superamento della tariffa progressiva che ha condotto all'approvazione della delibera 205/2014/R/eel concernente la sperimentazione tariffaria per le utenze che alimentano Pompe di Calore per uso residenziale;
- il procedimento di recepimento della Direttiva 27/2012/EU in materia di Efficienza Energetica e in particolar modo il testo ancora non definito del D.Lgs. secondo cui sarebbero previste puntuali indicazioni in merito alla messa a disposizione del cliente finale dei dati di consumo.

E.ON Italia S.p.A.
Institutional Relations,
Licensing
& Regulatory Affairs
Via Andrea Doria, 41
00192 Roma
www.eon.it
Francesca Posti
T +39 06 95056784
M +39 345-4764616
francesca.posti@eon.com

Sede legale
Via Vespucci 2
20124 Milano

Capitale Sociale
€ 500.000.000,00 i.v.
P.Iva / C.F. 04732570967
R.E.A. 1768583
Soggetta a direzione
e coordinamento del
socio unico
E.ON SE

Si auspica la conferma nell'ordinamento nazionale e nel framework regolatorio dei principi di trasparenza e chiarezza informativa, oltre che di disponibilità di un dato di qualità.

Solo attraverso la messa a disposizione al cliente finale di adeguati dati di consumo si potrà, infatti, conseguire l'attesa evoluzione del mercato verso una nuova dimensione per il consumatore, legata alla possibilità di controllo, razionalizzazione ed efficientamento dei propri consumi e, con essi, della propria spesa energetica.

Si ritengono in tal senso pienamente condivisibili gli obiettivi del Regolatore di:

- guidare il cliente finale nella scelta dell'offerta più conveniente tenuto conto dei propri consumi;
- agevolare il cliente finale in scelte di consumo consapevoli e ragionate.

Appare, tuttavia, opportuno segnalare come l'evoluzione del settore non possa limitarsi all'apertura ad un mercato caratterizzato da tecnologie abilitanti. Occorre, infatti, un intervento strutturale che riveda l'attuale normativa in materia di messa a disposizione dei dati di misura da parte dell'operatore di rete, partendo dal presupposto che il titolare del dato è il cliente finale utilizzatore del vettore energetico e che per tale ragione a questo soggetto, eventualmente attraverso il suo fornitore, dovranno essere messi a disposizione i dati acquisibili dal misuratore.

Infine, si richiama una necessaria certezza nei ruoli. Anche in un mercato dei servizi di "cata-energia" - così come definita dal Presidente di codesta Autorità in occasione della recente presentazione della Relazione Annuale - sarà necessario confermare nel distributore il ruolo di garante della correttezza e dell'affidabilità del dato di misura. Allo stesso modo per il venditore dovrà essere confermato il ruolo di interfaccia unico rispetto al cliente finale. In questo senso si percepisce come potenzialmente critica la presenza di terzi soggetti, estranei al contesto regolatorio, che quindi introdurrebbero zone grigie potenzialmente dannose per il cliente finale.

Osservazioni di carattere puntuale

Opportunità tecnologiche per la messa a disposizione dei consumi di energia elettrica

S1. *Vi sono altre modalità di messa a disposizione dei dati di consumo rispetto a quelle indicate? Nel caso, fornire elementi sufficientemente dettagliati e formulare eventuali proposte ulteriori.*

Non si rilevano altre modalità di messa a disposizione dei dati di consumo al cliente finale.

S2. *Si condividono le valutazioni espresse in tema di sostituibilità solo parziale tra le modalità illustrate? Si invita a fornire elementi circa la sostituibilità reciproca delle modalità illustrate o delle ulteriori modalità segnalate.*

Circa la sostituibilità delle misure ipotizzate nel documento non si ritengono tra loro pienamente equivalenti. In particolare stante l'attuale regolazione, la soluzione A, a differenza delle altre 2 soluzioni, non consentirebbe una messa a disposizione del dato di misura in tempo reale, ma si limiterebbe a rendere il dato con la stessa periodicità attualmente in uso ai fini di fatturazione, di fatto incompatibile con gli obiettivi del Regolatore.

Messa a disposizione dei dati di consumo attraverso il normale ciclo di telelettura

S3. *Si invitano i soggetti partecipanti alla consultazione a formulare osservazioni sull'efficacia (rispetto alle finalità indicate al punto 1.1 del presente documento) e il costo delle modalità di diffusione della messa a disposizione di dati di consumo attraverso il normale ciclo di telelettura.*

S4. *Quali costi aggiuntivi si ritiene possano derivare da un aumento della frequenza di invio dei dati, in particolare per disporre di dati giornalieri aggiornati giornalmente come previsto dalla Direttiva 2012/27/UE? Motivare la risposta, fornendo ove possibile dati quantitativi. Si ritiene che tali costi siano da considerarsi trascurabili rispetto all'attuale costo di telelettura?*

Rispetto alla soluzione A, l'attuale stato della telegestione non consentirebbe di incrementare il numero e il dettaglio dei dati di misura messi a disposizione dal distributore, se non a fronte di importanti investimenti economici nel parco misuratori attualmente installato.

La modifica che si renderebbe necessario apportare alla tecnologia nonché alla regolazione vigente per rendere efficace la proposta rispetto all'obiettivo che il Regolatore si prefigge, determinerebbe un incremento dei costi in capo al cliente finale.

Per le ragioni di cui sopra la proposta non appare percorribile in quanto non rispondente alle finalità di cui al paragrafo 1.1 se non a fronte di un importante sacrificio economico.

Messa a disposizione dei dati di consumo attraverso un dispositivo posto in casa del cliente collegati al misuratore attraverso la linea elettrica di bassa tensione

S5. *Si ritiene auspicabile la diffusione del dispositivo Smart Info che coinvolga i venditori retail e altri soggetti commerciali interessati a servizi a valore aggiunto? In tal caso, si ritiene che sia opportuno limitare la possibilità di acquisire il dispositivo Smart Info da parte degli esercenti di maggior tutela?*

Rispetto alla soluzione B, si ritiene condivisibile la proposta di mettere a disposizione, in modo non discriminatorio, una tecnologia analoga a quella dello *Smart Info* testato da Enel Distribuzione.

Affinché il mercato dei servizi post-contatore possa svilupparsi senza ostacoli si ritiene necessario che il Regolatore adotti misure tali da limitare possibili posizioni dominanti di soggetti verticalmente integrati che possano sfruttare il vantaggio competitivo che rappresenterebbe la presenza dell'operatore della distribuzione.

Inoltre, come già indicato in parte generale, si ritiene opportuno precisare che le interazioni con il cliente finale debbano essere gestite unicamente dal venditore, unico interfaccia, e che attraverso questo soggetto debbano passare eventuali richieste di fornitura di servizi contigui alla fornitura energetica.

S6. *Quale soluzione si ritiene auspicabile per la diffusione di dispositivi analoghi ma dedicati a misuratori diversi da quelli di Enel?*

S7. *Si condivide l'orientamento alla diffusione del know-how maturato nel progetto sperimentale di Isernia con specifico riferimento alle applicazioni sviluppate per la fruizione dei dati acquisiti attraverso il dispositivo Smart Info?*

In relazione ai casi di distributori il cui parco misuratori è caratterizzato da una tecnologia diversa da quella di Enel Distribuzione, si ritiene opportuno che vengano sviluppate tecnologie analoghe a quella che caratterizza lo Smart Info in modo da rendere l'apparecchio disponibile senza discriminazione territoriale per il cliente finale.

Anche alla luce di dette considerazioni si ritiene pienamente condivisibile la diffusione del *Know How* di Enel Distribuzione in merito.

Messa a disposizione dei dati di consumo attraverso l'acquisizione del lampeggio led

S8. *Si condividono gli orientamenti dell'Autorità in relazione alla messa a disposizione di dati di consumo attraverso la rilevazione ottica del lampeggio led? Nel caso, fornire elementi sufficientemente dettagliati e formulare eventuali proposte ulteriori.*

La soluzione C, anche se la meno costosa, appare tuttavia caratterizzata da una minore affidabilità del dato comunicato. A mero titolo di esempio si richiamano nel seguito alcuni degli elementi di criticità che comportano una scarsa qualità del dato acquisito:

- il dispositivo potrebbe venir alimentato da una batteria, che potrebbe scaricarsi e quindi inficiare la qualità della rilevazione;
- il dispositivo potrebbe subire interferenze provenienti da fonti luminose diverse dal led del misuratore;
- il dispositivo potrebbero non essere in grado di distinguere il segnale led emesso dal misuratore in fase di assorbimento e di immissione in rete nelle ipotesi di *prosumer*.

Tutto ciò premesso i dati forniti non avrebbero affidabilità sufficiente e spesso risulterebbero non allineati al dato di misura utilizzato ai fini fatturazione rendendo di fatto la tecnologia non efficace rispetto all'obiettivo dell'AEEGSI.

Prossime riflessioni sulla seconda generazione dei misuratori elettronici di energia elettrica in bassa tensione

S9. *Si invitano i soggetti partecipanti alla consultazione a formulare osservazioni sulle modalità esaminate di messa a disposizione dei dati, nonché proposte su modalità alternative anche basate su funzionalità attualmente non disponibili sugli attuali misuratori elettronici.*

S10. *Quali funzionalità legate alla "customer awareness" si ritengono più importanti in vista della seconda generazione di misuratori elettronici? Si condividono i primi orientamenti dell'Autorità in relazione all'interoperabilità con dispositivi realizzati da terzi e all'utilizzo della banda C del CENELEC sulla linea elettrica? Motivare la risposta anche con riferimento all'efficienza e all'efficacia dei diversi vettori di comunicazione e in relazione alle possibili interazioni con lo sviluppo del servizio di misura negli altri settori.*

S11. *In considerazione dell'interesse per lo sviluppo di architetture multiservizio, si ritiene esistano aspetti rilevanti in vista della seconda generazione di misuratori elettrici, tali da favorire la consapevolezza del consumatore di energia?*

Nell'ambito del processo di evoluzione verso la seconda generazione di misuratori smart si ritiene opportuno tener in debita considerazione le indicazioni che ci vengono fornite dall'Unione Europea e che il nostro Paese si sta accingendo a recepire attraverso il D.Lgs. in materia di efficienza energetica, relativamente alla messa a disposizione delle informazioni sui consumi del cliente affinché sia consentita una partecipazione attiva della domanda.

Distinti saluti.